



FIPL

Federazione Italiana PowerLifting - fondata nel 1983



affiliata



Dal Presidente

La Federazione, nel passato mese di giugno, ha chiesto all'IPF di inviare una nota al Presidente del CONI dott. Gianni Petrucci, ed al Segretario Generale dott. Raffaele PAGNOZZI. Tale nota la trovate allegata alla presente comunicazione. Ve ne diamo solo ora notizia poiché siamo a conoscenza che la lettera dell'IPF è arrivata alla Segreteria del CONI.

Traendo spunto dall'auspicato riconoscimento da parte del CIO del powerlifting nell'ARISF, dall'attuale situazione che vede la FIPL quale unica rappresentante riconosciuta dall'IPF e dall'EPF e dagli obblighi che derivano in relazione alla partecipazione della FIPL a questo articolato quadro internazionale, corre l'obbligo al Presidente di prendere una decisa posizione circa alcuni argomenti che hanno un impatto diretto sull'immagine della nostra Federazione.

L'art. 19 del nostro Statuto è tassativo: **“Il Presidente Federale rappresenta la FIPL e risponde del funzionamento di essa nei confronti dell'Assemblea e del Consiglio Federale”....**

Per quanto ovvio, è chiarissimo che in questi ambiti di responsabilità rientrano, tra l'altro:

- la tutela del marchio FIPL;
- la tutela degli interessi degli Atleti, delle Società e degli istruttori iscritti all'Albo.

Deve risultare altresì chiaro, e questo va decisamente sottolineato, che se il Presidente, e più in generale i Dirigenti Federali, devono tutelare i soggetti citati, agli stessi soggetti compete l'obbligo morale del rispetto della Federazione, della sua immagine e dei suoi interessi (che sono poi gli interessi di tutti i tesserati!!).

Credo che nessuno possa contestare questo equilibrio fra obblighi e diritti: tale equilibrio trova la sua “ratio legis” nella nostra Costituzione.

➤ **Gli Atleti, le Società e gli Sponsor.**

La FIPL lascia completamente liberi i propri tesserati in ordine alla ricerca di sponsor.

La FIPL non è mai intervenuta nei rapporti fra Sponsor, Società ed Atleti. Questo in ossequio al principio di “libera circolazione” che da sempre è un tratto distintivo della nostra Federazione.

Per rispetto al citato “equilibrio obblighi/diritti” le Società e gli Atleti, soprattutto quelli che fanno parte delle Nazionali sono tenuti ai seguenti obblighi.

- Società ed Atleti debbono controllare scrupolosamente che il proprio Sponsor nel citare le prestazioni sportive dell'Atleta o della Società in articoli, interventi sui Forum o in ogni altra forma di diffusione:
 - ✓ indichi in ogni caso, nel corpo del report, le sigle FIPL o EPF o IPF;
 - ✓ indichi con correttezza il nome della gara ed il titolo ad essa correlato;

- ✓ Se l'Atleta presenta allo sponsor un proprio scritto dovrà in ogni caso essere messa in rilievo la figura della FIPL.

Si invitano le Società e gli Atleti interessati, a controllare con scrupolo i propri rapporti di sponsorizzazione, esclusivamente riguardo ai citati obblighi.

Se tali obblighi non saranno puntualmente adempiuti dai componenti delle Nazionali o dalle Società di appartenenza, proporrò al Consiglio di porre in essere una serie di azioni:

- l'Atleta, se della Nazionale, sarà tenuto alla restituzione dell'abbigliamento ufficiale della FIPL a lui consegnato;
- l'Atleta stesso non sarà preso in considerazione per le convocazioni successive per il periodo di un anno.
- per tutti gli altri casi il Consiglio provvederà a richiamare formalmente gli interessati.

La prova dell'adempimento di tale obbligo sarà costituita da una e-mail indirizzata allo sponsor, e per conoscenza alla Segreteria. In tale e-mail l'Atleta e/o la propria Società inviteranno lo sponsor a correggere eventuali omissioni e/o inesattezze riguardo ai punti sopracitati. La lettera sarà pubblicata sul Forum ufficiale della FIPL.

L'invio di tale e-mail costituirà la prova dell'adempimento di tale obbligo. Questo anche se lo sponsor non interverrà a correggere inesattezze o imprecisioni.

➤ **Abbigliamento di gara. Comportamento sui campi di gara Nazionali, EPF o IPF**

La FIPL è stata la prima Federazione dell'IPF a farsi promotrice della "Victor Ceremony" così come è vissuta oggi: sfilata degli atleti, obbligo **di vestire la divisa della propria Nazionale**, rispetto del protocollo di premiazione.

Di questo ce ne è stato dato ampio merito nel corso dell'Assemblea Generale di Sölden e durante i World Games a Taiwan.

La FIPL ora reca sulle proprie divise ufficiali due prestigiosi marchi di sponsor: **Eleiko e E-R Equipment**. Spero non sfugga a nessuno l'assoluto prestigio di questo rapporto di sponsorizzazione e degli obblighi che ne conseguono.

In zona riscaldamento o in zona gara Gli Atleti che partecipano a gare internazionali, **sono tenuti** all'obbligo assoluto di vestire la Divisa Ufficiale della FIPL loro fornita.

La Federazione farà in modo di fornire agli Accompagnatori la t-shirt della Nazionale. In mancanza, gli Accompagnatori potranno indossare:

- la t-shirt ufficiale della gara;
- una t-shirt della propria società, purchè regolarmente affiliata, collegata con il nome Italia e/o FIPL;
- una t-shirt recante i soli nomi Italia e/o FIPL.

Non sono ammesse t-shirt recanti i nomi Italia e/o FIPL che contestualmente rechino il nome di sponsor non direttamente collegati con la FIPL.

Il mancato rispetto di questi elementari obblighi di "buona creanza" sarà severamente censurato dal Consiglio

Gli sponsor eventualmente interessati alla produzione di abbigliamento della Nazionale possono contattare esclusivamente la Segreteria.

Il comportamento sui campi di gara, nazionali ed internazionali, deve essere improntato alla massima collaborazione fra tutti. Si deve evitare in modo assoluto di intralciare il riscaldamento degli Atleti occupando arbitrariamente le postazioni predisposte.

Nelle gare internazionali ove si ritenga necessario far sostenere agli Atleti un allenamento supplementare gli Allenatori interessati dovranno rivolgersi al Dirigente FIPL presente affinché prenda accordi con l'organizzazione.

➤ **I Corsi e l'Albo Istruttori**

La FIPL è intervenuta più volte per tutelare la propria immagine e quella dei propri tesserati: si ricordano i numerosi articoli su Cultura Fisica o le ripetute azioni presso il Presidente del CONI (anni 2003-2005-2006-2011).

Nell'ambito di questa azione di tutela si sottolinea con forza **che i Corsi della FIPL sono tenuti esclusivamente sotto il marchio "Accademia Italiana Powerlifting"**.

Dopo la frequenza ai riferiti Corsi ed il superamento del test finale:

- 1) il Corsista sarà certificato "Istruttore di powerlifting";
- 2) il Corsista sarà iscritto (o confermato) **nell'Albo Ufficiale degli Istruttori della FIPL;**
- 3) L'Istruttore potrà citare la frequenza ai riferiti Corsi in eventuali "curricula" di proprio interesse.

E' appena il caso di sottolineare come l'"Albo" sia diventato, per quanti lo abbiano usato, uno strumento professionale preziosissimo.

Ogni altra iniziativa di Corsi o Seminari non organizzata dalla FIPL/Accademia Italiana Powerlifting, ancorchè messa in atto da soggetti collegati alla FIPL, seppur degna di rispetto, non può essere assolutamente essere collegata o paragonata in alcun modo ai Corsi organizzati ufficialmente dalla FIPL/Accademia Italiana Powerlifting,

I tesserati o le Società affiliate che intendono organizzare Corsi riconosciuti dalla FIPL nelle proprie strutture, debbono prendere contatti esclusivamente con la Segreteria e con il Responsabile dell'Area didattica.

Si coglie questa occasione per ricordare agli Istruttori certificati nel 2010 che la frequenza al prossimo corso dell'Accademia Italiana Powerlifting del 15 ottobre, sarà utile per la conferma dell'iscrizione nell'Albo. In difetto, il nominativo sarà cancellato dall'Albo. Per essere re-iscritto l'Istruttore dovrà, quindi, frequentare per intero un nuovo Corso Istruttori.

Siamo certi che queste iniziative, oltre a tutelare legittimi interessi, rafforzeranno, se mai ce ne fosse ancora bisogno, l'immagine della FIPL e di tutti coloro che in essa si riconoscono.

Il Presidente
Sandro ROSSI